IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. Numero 122. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Sabato, 4 Maggio 1895

Num. arretrato cent. 10

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le sentenze della Cassazione

Non intendiamo discutere; non è compito di un giornale politico il farlo.

Ci limitiamo a poche sommarie considerazioni di indole generale, che devono, a nostro avviso, dimostrare la necessità di una interpretazione autentica delle controverse disposizioni degli articoli 36, 47 e 67 dello Statuto, nelle quali la Corte Suprema ha trovato la ragione del suo giudicato.

Ed invero, se la conclusione cui è venuto il magistrato è *stata una* per i due ricorsi, la motivazione delle due sentenze è *stata diversa*, malgrado l'identità dei motivi dei ricorsi. E — circostanza degna di nota — una sentenza interpreta, in confronto dell'altra, più restrittivamente le facoltà del potere giudiziario; ma, contrariamente a ciò che il naturale buon senso sembra suggerire, *l'interpretazione più larga* è per il procedimento, relativo alla supposta sottrazione di documenti della Banca Romana, il quale ha più visibile e concreto il carattere di vasto ministeriale; mentre *l'interpretazione più ristretta* è per il procedimento provocato dalle querele di privati, per il quale la stessa Corte di Cassazione dichiara di non avere elementi sufficienti, allo stato degli atti, per stabilire se i fatti imputati all'on. Giolitti abbiano o non abbiano carattere di reato ministeriale.

Per il primo procedimento, la Corte *riconosce all'autorità giudiziaria la competenza di inquirire, non quella di giudicare;* per il secondo, procedimento d'indole privata, anche *estesa competenza di inquirire è negata alla magistratura giudiziaria.*

A spiegare la non piccola differenza di interpretazione, data alla medesima disposizione statutaria dalla medesima Corte, sta, forse, il fatto che le due sentenze hanno avuto diversi estensori; ma non perciò la differenza cessa di essere stridente e deve recare stupore che gli stessi magistrati, i quali avevano approvato la interpretazione del consigliere Primavera, si siano posti in contraddizione pochi mesi dopo approvando quella del consigliere Nazari, che la prima restringeva di tanto fino ad annullarla.

Né vale il dire che, le querele avendo origine dal plico, del relativo procedimento è già virtualmente investita la Camera, che aveva ricevuto il plico e aveva ordinato l'esame e la parziale pubblicazione. Imperocchè se un siffatto argomento, cui si accenna in forma incerta nella sentenza estesa dal consigliere Nazari, poteva avere un valore per il giudizio della Corte, questo doveva averlo intiero e in tutta la sua estensione dire che la sentenza della Sezione di accusa si cassava non per conflitto di competenza di là da venire, ma per conflitto esistente, avendo già la Camera avocato la cosa a sè, come aveva il diritto, ed anche compiuto un primo atto d'istruttoria essenziale. Era un'interpretazione assai discutibile della volontà della Camera; ma aveva, nondimeno, un principio di base nel rigetto dell'ordine del giorno De Nicolò per la consegna del plico all'autorità giudiziaria e dalla successiva relazione sui documenti che il plico conteneva.

* * *

E neppure, pare a noi, che l'articolo 67,o dello Statuto sia stato invocato a proposito, imperocchè quell'articolo riguarda la responsabilità dei ministri limitatamente a quegli atti di governo, che — è detto nel secondo comma dell'articolo — devono essere muniti di loro firma.

Estendere a tutti gli atti, che un ministro nell'uso od abuso delle sue funzioni compie, significa:

giuridicamente, riconoscere un privilegio a favore delle persone dei ministri, proprio in opposizione alla massima ricordata nella sentenza: che la prerogativa è stabilita *ratione materiae* e non *ratione personae*;

praticamente, sancire l'immunità ministeriale, fino a tanto che un ministro od un ministero dispone di una maggioranza alla Camera.

Nè regge l'esempio dei prefetti e sindaci contro cui non può il magistrato procedere per atti dipendenti dal loro ufficio, senza l'assenso del Re, che il proscioglie dalla garanzia amministrativa ogni qualvolta non è dimostrato che le responsabilità, addebitate all'on. Giolitti per il fatto del plico, siano responsabilità dipendenti da atti delle sue funzioni di ministro.

Inoltre la garanzia a favore delle predette autorità amministrative è espressa nella legge; mentre non si può dire altrettanto delle garanzie statutarie a favore dei ministri.

E la Corte di Cassazione ci insegna che, in materia di privilegi e di eccezioni al diritto comune, la valore *sempre* l'interpretazione più ristretta, ossia che deroga meno al diritto comune.

Laonde, per finire, le sentenze della Cassazione — le quali, del resto, meritano tutto il rispetto, essendo l'espressione di convincimenti e criteri obiettivi — lungi dal dirimere la controversia, l'hanno, pare a noi, portata al punto da rendere necessaria una interpretazione autentica dei tanto dibattuti articoli.

Il dubbio, che travagliava nomini di Stato e giuristi, persiste ancora e spetterà alla Camera, cui la quistione è stata rinviata, di chiarirlo; ma noi vorremmo che ciò avvenisse non con una risoluzione puramente incidentale, che vuol dire contingente e mutabile a seconda che mutano le contingenze e le situazioni politiche, ma con una risoluzione di massima, che avesse, una volta per sempre, carattere e forza di legge.

Politica e Diplomazia

(S) **Guayaquil**, 3. — Il Presidente della Repubblica dell'Equatore si è dimesso.

(N) **Londra**, 3. ore 14.20. — Nasrullah Khan, secondo figlio dell'Emiro dell'Afganistan, è atteso qui il 16 corrente.

Londra. — Il Vicerè delle Indie ha telegrafato che Sher Afsul, Kohard Beg ed altri capi principali del Chitral sono stati fatti prigionieri.

— E' arrivato qui, in breve permesso, lord Dufferin ambasciatore britannico a Parigi.

— L'ex-*speaker*, in seguito alla sua elevazione alla Paria, ha assunto il titolo di Visconte Peel.

(N) **Copenaghen**, 3. ore 12.10. — E' annunziata ufficialmente la nomina del signor Brun a ministro danese a Washington.

Vienna. — La *Politische Correspondenz* ha da Cettigne che le notizie sparse dai giornali, relative all'organizzazione imminente dell'esercito attivo del Montenegro, sono prive di fondamento. La Commissione, che era incaricata dello studio di questo progetto, è disciolta.

(S) **Pietroburgo**, 3, ore 11.20. — Si dice che le manovre, che dovevano aver luogo alla fine di agosto e al principio di settembre in presenza dello Czar, saranno probabilmente soppresse, visto che un felice avvenimento è atteso nella famiglia dello Czar prima della fine di agosto.

(N) **Parigi**, 3, ore 1.45. — Le ultime notizie sullo stato di salute del Duca d'Orléans sono rassicuranti. Si nota un miglioramento continuo. La febbre è quasi completamente scomparsa. Lo stato del polmone è alquanto migliore e la frattura della gamba non presenta più alcun dubbio di sollecita guarigione.

(S) **Siviglia**, 3. — Lo stato di salute del Duca d'Orléans è invariato.

(S) **Southampton**, 3. — Le principesse Elena ed Isabella d'Orléans sono qui giunte nel pomeriggio, accompagnate dal Duca d'Aosta, che prese commiato da loro a bordo del *Clyde*, sul quale esse s'imbarcarono per recarsi a Lisbona.

Il matrimonio del Duca d'Aosta colla Principessa Elena d'Orléans si farà, se le condizioni di salute del Duca d'Orléans lo permetteranno, fra un mese a Stowe-House.

(S) **Londra**, 3. — Il Duca d'Aosta, dopo accompagnata a Southampton la principessa Elena, che si è imbarcata per Lisbona, è tornato a Londra a ripartirsi domani sera, ritornando in Italia.

(S) **Genova**, 3. — E' giunto il Principe siamese Swasti e l' ambasciatore siamese a Parigi, per ricevere il Re del Siam, atteso stanotto sul piroscafo *Bayern*.

La questione del Nunzio in Ungheria

(S) **Vienna**, 3. — La *Politische Correspondenz* dice che la forma e il testo della risposta data dal presidente del Consiglio ungherese, barone di Banffy, all'interpellanza fattagli alla Camera dei deputati circa il viaggio del Nunzio, monsignor Agliardi in Ungheria, produsse generale sorpresa dapertutto, compreso il ministero degli affari esteri dell'impero.

In alcuni punti principali le dichiarazioni del barone di Banffy non sono corrette, e perciò non rispondono al parere del ministro degli esteri, tanto per la motivazione, quanto per le conclusioni.

Inoltre, prosegue la *Politische Correspondenz*, s'ignora a Vienna come il barone di Banffy abbia potuto dichiarare in modo categorico che il ministro degli esteri non si discosta dal parere del governo ungherese.

Sopra questa questione l'ultima parola non è ancora detta e neppure è deciso se, ed in quale forma e fino a qual punto si debbano far pervenire alla Santa Sede osservazioni confidenziali sull'attitudine del Nunzio, ciò dipendera dalle informazioni, non ancora ricevute, che provino la ingerenza del Nunzio negli affari interni dell'Ungheria.

Se il barone di Banffy affermò nel Parlamento ungherese che il Ministero degli esteri ha già fatto tale passo presso la Santa Sede, una simile affermazione, dice la *Politische Correspondenz*, può soltanto essere attribuita ad incertezza di esperienza degli affari diplomatici, la quale spiegherebbe come il presidente del Consiglio ungherese, sotto la propria responsabilità e senza riguardo alle relazioni amichevoli dell'impero colla Santa Sede, abbia fatto una dichiarazione che somiglia ad un grido di guerra e che può soltanto produrre un effetto dannoso.

Quindi la dichiarazione del barone di Banffy conchiude il foglio viennese, potrebbe dar luogo ad ulteriori spiegazioni e ad ulteriori conseguenze.

* * *

Questo comunicato significa semplicemente crisi del gabinetto ungherese.

L'uno all'altro cattolico

Ho letto con grande interesse i vari articoli pubblicati dall' *Altro Cattolico*, sull'Enciclica *Ad Anglos*, o profitto della libertà cattolica che secondo S. Agostino vuole *in dubiis libertas, in omnibus charitas*, per dire che non vato d'accordo con lui sovra parecchi punti delle sue importanti considerazioni. Sottoscrivo pienamente a quanto dice delle intenzioni della prudenza di Leone XIII. Questo Pontefice non potrà essere dagnatamente giudicato che fra mezzo secolo almeno. Egli semina ora: bisogna aspettare il raccolto.

Ma i punti principali di discussione fra noi sono questi due: che cioè lo crede che l'opera di ravvicinamento delle due Chiese può, anzi dovrebbe cominciare essere quasi immediata; e patto però che la Chiesa Romana non pretendesse quella *piena sottomissione* degli Anglicani, che suona in termini più chiari *una resa a discrezione*.

L'*Altro Cattolico* è troppo versato nella storia ecclesiastica per ignorare con quale spirito di indulgenza si mostrò il S. Agostino, si siano rappattumati i Donatisti. Perchè nella Chiesa le parole conciliatorii di cui è ispirato il linguaggio di Leone XIII, devono appogniarsi alla carità pratica. Perchè il Pastore che lascia al pascolo le 99 pecorelle savie, per correr dietro a quella che si è smarrita, sia Pietro, sia Cristo, sempre lo stesso Vicario di chi dettò e praticò divinamente quella parabola.

Io credo cioè che l'ostacolo serio non sia nel dogma. Cosa notevole: i due proto-cristiarchi latori ed Enrico VIII tennero i punti di fede cattolica, la presenza reale, i sacramenti. Il Calvinismo fu una prima riforma della riforma luterana, che uscì fuori quando cominciarono a scamparire i preti e frattiche avevano accettato la Riforma protestante. Pintanto che dirarono questi preti e frati sciamatici, il popolo, che in fondo era cattolico, li lasciava celebrare e andava anche a confessarsi da loro. Ma venuti meno man mano preti e frati, e ministri senza ordinazione, il sonno cattolico delle popolazioni si ribellò, e solo allora si cominciò a predicare la inutilità dei sacramenti e rinnegare quei dogmi ai quali si fondano i sacramenti. In una parola: il Protestantesimo *ha soppresso i preti*, o per sopprimere i preti *ha soppresso tutto quanto richiedeva il ministero dei preti*. Il Protestantesimo, in sostanza, non è che quanto può esservi di cattolicismo *senza i preti*.

Tutta la questione *teorica* adunque, a mio credere, sta nell' indurre i protestanti a riaccettare il prete.

Ma perchè il protestantesimo ha soppresso il prete? Per la semplice ragione che a quei tempi, per ragioni sociali, politiche e dinastiche, il prete era uno strumento di governo assoluto.

Il giorno in cui gli anglicani si convinceranno che il prete non è più uno strumento di governo assoluto, il protestantesimo non avrà più ragione di esistere.

Al qual riguardo giova notare un fatto storico molto significante.

Nel Concilave da cui uscì Papa S. Pio V, la tiara fu disputata con accanimento, per quaranta giorni da due santi, S. Carlo Borromeo e San Pio V.

Dobbiamo credere che quei due santi, così nobili pel loro disprezzo delle umane grandezze, fossero animati in questa lotta da così forte ambizione di mondo? Sarebbe questo il massimo degli errori. Sono storiche le virissime discussioni fra zio e nipote, quando Papa Paolo rimproverava al Borromeo di lasciar troppo libertà ai colti ai Padri del Concilio di Trento. S. Carlo procurava di abbonirlo, pregandolo a *lasciarli cantare!* Ma infatti cantava lui stesso. E appena chiuso il Concilio si affrettò a replicare nei suoi concili provinciali e diocesani, quelle stesse canzoni cantate dal Concilio di Trento, con tanto displacere del nonno Pontefice.

Nel Conclave, i due concorrenti erano mossi da intenzioni di ben maggiore importanza. Il Ghislieri non voleva S. Carlo perchè sapeva che avrebbe inaugurato un sistema di riforme disciplinari e di quelle era convinto che sarebbero nati guai gravissimi per la Chiesa; dal canto suo S. Carlo ben capiva che con Ghislieri sulla S. Sede, la Chiesa non avrebbe ripreso quella grande influenaza sociale che vagheggiava e per la quale era convinto di poter riconciliare i protestanti. Il qui sostenuto, la santa aniversità colla quale si contesero il Papato.

* * *

Ma quale era la discrepanza fra questi due santi? Un modo diverso di giudicar l'avvenire. S. Carlo voleva una disciplina affatto liberale, che mettesse il clero a capo del movimento liberale cristiano. S. Pio V invece, spaventato dal dissidio in cui versava allora la società, e temendone dei maggiori per l'avvenire, voleva una disciplina di raccoglimento, di assolutismo. S. Carlo voleva riconquistare il perduto; S. Pio V si contentava di salvare gli avansi. Di fatti in questi 300 anni che seguirono al Concilio di Trento, la Chiesa Romana informata ai concetti di S. Pio V si è contentata di mantener quel poco di cattolicismo che ancora vegetava fra i protestanti, ma depose in certo qual modo ogni idea di riconciliazione completa ed universale.

Perciò è degno di somma lode da parte di Leone XIII, l'aver apprezzato le nuove condizioni della società cristiana, e avuto il presentimento della possibilità, che or nasce, di ottenere una riconciliazione completa. Collo spirito di liberalismo onde è invasa la società nel nostro secolo, Egli ha provato la possibilità di questa universale riconciliazione.

Non diviso perciò l'opinione dell'*altro cattolico* che per ora convenga risguardare alla conversione dei singoli individui. Le conversioni dei singoli individui sempre si è avuta. Cessati i furori e le passioni dei primi tempi, i protestanti hanno di più numerico che anche i cattolici si salvino, mentre i cattolici negano che possano salvarsi i protestanti; di che la semplice deduzione che i protestanti hanno buon senno che sia meglio esser cattolici. Ma la conversione degli individui non risolve la quistione. Finchè dura una chiesa, una setta costituita, un ministero protestante, continueranno i protestanti, sicchè durano e si propagano all'infinito.

L'importante, evidentemente, è di sopprimere il ministero protestante!...

Il Concilio di Trento ha proposto un mezzo ingegnosissimo per raggiungere lo scopo. E' il vero sd unico mezzo, non solo di sopprimerlo, ma di riconciliarlo, di farlo entrar volontieri nel ministero cattolico, come avvenne quando i sacri per la bonaccia o dove lottare colla corrente. Ad un segno dato, tutti si slanciano, come avvenne all'Asna, al sacrificio.

Non parliamo se si tratta di burrasche. Allora fanno del segnali di aiuto per attirare le navi e di un punto e misero coloro che vi credono.

Il Sultano del Marocco, in seguito alle rimostranze, manda ogni tanto a fare una decimazione, ma la razza è tenace e si moltiplica.

Non sarebbe il caso di un accordo tra gli Stati interessati per mettere il Marocco in mare di faria finita e distruggere una buona volta questa stirpe di ladroni del mare?

Non è soltanto una questione d'interesse commerciale, ma è una vera questione di umanità e di civiltà quella di sopprimere alle porte d'Europa questo covo di belve feroci.

FERROVIE ITALIANE

(N) **Milano**, 3. ore 17,40 — Il Comitato della Società mediterranea in approvato i seguenti contratti:

Con Giani Giuseppe di Torino per la forniture di 400 boccole, sopraboccole e sottoboccole ed olio in scatole con relativi cuscinetti in bronzo per assi da carri e carrozze.

Con Augusto Courtiel di Torino per cento idem idem.

La Società mediterranea ha indetto la gara per l'impianto della fermata Tavazzano al chilometro 27 nella Reggio-Castrocucco. Importo lire 20,000; scadenza 15 corrente.

RAGGI DI SOLE

Egregio Sig. Direttore, Roma, 1 maggio.

Il *Popolo Romano* parlando, quattro giorni or sono, delle probabilità di un *modus vivendi* commerciale fra l'Italia e la Francia, e del miglioramento politico che va sensibilmente verificandosi fra i due paesi, aggiungeva: *Un raggio di sole viene, dunque, a squarciare le nubi che da parecchi anni stavano addensate, ecc. ecc.*

Se debbo dire la verità, mi sembra che le nubi siano state squarciate, in questi ultimi tempi, in parecchi punti, e però che parecchi siano pure i raggi di sole che illuminano questa nostra vecchia Europa; sulla quale incomincia a spirare un vento di pace che conforta.

Ritorniamo addietro, col pensiero, solo di alcuni anni e potremo accorgerci di quanto la situazione generale politica si sia migliorata.

Se volessi accuparmi solo di quanto riguarda noi italiani potrei facilmente far constare che il linguaggio della stampa francese rispetto a noi non è già più quello di una volta e va di giorno in giorno divenendo più cortese, più rispettoso, o — se vuoi — meno rigido nella forma. Qualche rarissima eccezione odierna non può che confermare la regola. E siccome tutti gli attriti venivano originati da quella parte; così, per conseguenza naturale, sono quasi cessate anche le repliche acerbe nella stampa italiana.

Per una serie d'anni il giornalismo parigino versava il suo livore di preferenza sulla Casa di Savoia e quando non cadevano dalla penna di quegli scrittori ingiurie, o proposti spressanti enti nostri principi, cadevano notizie ridicole sul conto di Umberto I, della Regina Margherita, del Principe di Napoli, ecc. ecc.

Ora, invece, non si parla che di cose serie, di politica, di commercio, di industria, di arte, di scienza, di letteratura, di tutto insomma che può interessare un popolo civile.

Ed anche quando si tratta di cose di poco momento, si ha sempre la cura di non offendere la suscettibilità del popolo italiano.

Ricordo che, or sono due anni, un giornale parigino, *Le Figaro*, pubblicò una caricatura del Re Umberto, che fu giudicata da tutti come una vera mancanza di tatto. Il Governo francese, che non aveva nulla a che fare con quella caricatura, ne fu dolentissimo, e ne fece le sue scuse al Governo italiano.

Ora, invece, non si pubblicano che caricature di buon genere, che non offendono nessuno

molezzimi, le quali tradivano la malignità di chi le divulgava.

Non parlo poi, dalle favole spacciate sulle nostre condizioni economiche e finanziarie tendenti a dipingerci come ridotti al nostro ultimo maccherone, all'ultima polenta, all'ultima lira.

Oggi non è più così. Il giornalismo parigino usa a nostro riguardo un linguaggio più serio e più equanime. Oggi perfino l'on. Crispi, tanto odiato, tanto maledetto, se non è ancora lodato, è per lo meno lasciato un po' più tranquillo.

Ma — ripeto — questa nuova situazione degli animi in Francia non torna nol solo; anche la Germania ne è partecipe. Ciò avrebbe osato solo un anno fa prevedere che la bandiera francese sarebbe andata a salutare la bandiera tedesca a Kiel? Nessuno! Vha bensì qualcuno che strepita per un tal fatto prossimo a verificarsi, ma la sua è *vox clamantis in deserto*; nè il Governo della Repubblica, nè la grandissima maggioranza del francesi se ne curano per niente.

E chi avrebbe osato prevedere, solo alcune settimane sono, che la Francia avrebbe accettato con tanta buona grazia la cooperazione della Germania, come alleata, nella questione giapponese?

Ma che dire di più? Ieri l'altro il Presidente Faure, visitando l'Esposizione di belle arti e trovandosi circondato dal Corpo diplomatico, pronunciò il brindisi all'ambasciatore tedesco e in questo modo amichevole e confidenziale faceva con lui tutto il giro delle opere esposte. Non è lontano il tempo in cui un fatto simile avrebbe suscitato, più che la meraviglia, l'indignazione generale.

V'ha dunque molto di cambiato in Francia? E la ragione di un simile cambiamento?

Io credo che la ragione sia questa: la Francia incomincia ad essere stanca di vivere in lotta con mezza Europa, e riconosce che se colla politica internazionale fatta fin qui, durante un quarto di secolo, ha quasi rovinato finanziariamente ed economicamente i suoi avversarii — veri, o supposti non ha da trarne, certo, minori danni a sè medesima. E ora accenna a fare una nuova politica diversa, più savia e più benefica per sè e per tutti.

Se questi suoi nuovi sentimenti, dei quali ora appaiono i primi indizi, prenderanno maggiore consistenza o maggiore sviluppo, tanto da promettere la pace vera e duratura, la Francia riconquisterà tutto il suo antico prestigio nel mondo, e diventerà più potente di quanto sia mai stata in passato.

E. V.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri contiene:

Decreto che respinge il ricorso diretto al ministro del Tesoro dal Consiglio d'Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione della città di Roma per la conversione delle rendite consolidate 5 e 5 per cento — decreto che stabilisce le norme e i programmi per gli esami di concorso e di idoneità per le carriere amministrative, di ragioneria e d'ordine dell'Amministrazione finanziaria — decreto che proroga l'incarico affidato al R. Commissario presso la Cassa di risparmio di Savigliano di Romagna — decreto circ. 1. riparto in classi degli assistenti locali del genio militare — decreto ministeriale che approva l'elenco delle industrie insalubri, compilato dal Consiglio superiore di sanità — Elenco degli ufficiali morti nel distretto consolare di Rio de Janeiro durante la 1.a quindicina del mese di marzo 95 — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Ministero finanze — Le prove degli esami di concorso pei posti di volontario nell'Amministrazione delle finanze sono scritte ed orali, e verseranno sulle materie indicate rispettivamente per la carriera amministrativa e per quella di ragioneria.

Le prove scritte avranno per oggetto altrettanti temi formulati sulle materie comprese nei programmi, uno per le parti di cui i programmi stessi sono rispettivamente divisi.

Le prove orali verseranno su tutte le materie comprese in ciascuna parte del programma.

Le prove scritte avranno luogo in due giorni consecutivi e si faranno nelle città di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, avanti una Commissione composta dell'intendente di finanza che ne sarà il presidente, e di due funzionari che egli stesso prescglierà fra gli ispettori dell'Amministrazione finanziaria della provincia.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Catania, 3, ore 15.15. — Al giardino Bellini Mario Buscema da Vizzini d'anni 60, negoziante di cuoiami, abbastanza noto, si uccise con un colpo di rivoltella per dissesti finanziari. Lascia 8 figli.

— Un altro pessimo fatto che ha impressionato la nostra scolaresca è la morte del giovane Antonino Messina, studente di prima liceale, avvelenatosi, a quanto pare, per dispiaceri scolastici.

Firenze, 3 (p. c.) — La nuova Banca commerciale di Milano, la cui costituzione è annunziata per una succursale, il palazzo del Mobiliare.

Massa Carrara, 3 (p. c.) — Un'imponente adunanza di elettori acclamò all'unanimità la candidatura del generale Heusch che ha lasciato qui vivo e generale simpatia.

Napoli, 3, ore 17,55 — Il collegio di Mercato ha proclamato la candidatura dell'on. Crispi.

— Le sottoscrizioni per le feste di Piedigrotta procedo assai bene ed ha già raggiunto una somma notevole.

Brescia, 2 maggio (p. c.) — (S) L'on. Zanardelli ha pronunziato una numerosa adunanza per le elezioni amministrative di domenica, raccomandando di votare la lista integra del Comitato.

La lista è così composta: Conte Lechi, Milano, moderati e conservatori cattolici sono uniti e si lasciano andare fino di far entrare nella minoranza l'on. Zanardelli, ciò che farebbe torto più agli elettori che a lui.

Per le nozze Savoia-Orléans

(S) **Torino**, 3. — Il Re Umberto e la Principessa Elena d'Orléans risposero ai telegrammi loro inviati dalla Società *Esercito*.

Il Re inviò una offerta destinazione di ricordare con duraturo beneficio in favore dei figli gracili del militari, le fauste nozze del Duca di Aosta colla Principessa Elena d'Orléans, pietoso pensiero confermato dalle sottoscrizioni favorevoli, che mirà però gratificassero al cuore dell'Augusta Principessa.

Il colonnello Bertarelli, incaricato dalla Principessa Elena d'Orléans, ringraziò i promotori della Colonia alpina pei figli dei militari di aver la volata associare alla caritatevole istituzione, intitolandola dal suo nome.

Congresso botanico a Palermo

Palermo 3. — Ieri sera al Municipio ebbe luogo il ricevimento in onore dei membri del Congresso botanico, i quali oggi han passeggiato insieme la prima scinta. L'inaugurazione delle feste è stata fissata in attesa dell'on. ministro Baccelli.

(S) **Palermo**, 3. — Il Congresso botanico, sotto la presidenza del prof. Arcangeli dell'Università di Pisa, tenne oggi la sua prima seduta.

Il prof. Calderone, rettore dell'Università di Palermo, salutò i congressisti.

Il prof. Borzì, presidente del Comitato, ringraziò i congressisti di aver scelto Palermo, sede del Congresso.

Il prof. Arcangeli inneggiò in questa cerimonia quando il defunto socio Bertoloni.

Infine, fu data lettura di un telegramma di saluto inviato dalla Società botanica francese.

Domattina vi sarà una gita dei congressisti a Monreale.

Una splendida operazione di P. Sicurezza

(S) **Acireale**, 3 — Ad Aci Castello, contrada Picanzoli, ieseva, circa alle ore 20.30, nove malfattori, armati di fucili, pistole ed accette, assalirono la casa dei fratelli Binatra e vi penetrarono tagliando uno di questi.

La forza pubblica, che era stata informata della progettata aggressione, aveva disposto un appostamento per sorprendere i malfattori, ed infatti aperse il fuoco contro di essi uccidendone sei, e arrestando gli altri tre.

Nel bandito fu cadaveri fu trovato leggermente ferito.

Le Feste di Venezia

(S) **Venezia**, 3. — La serata di gala ieri al teatro *Fenice* fu affollatissima. I palchi, le loggie e la platea erano gremiti di signore in splendide toilettes.

Dopo il primo atto del *Cristoforo Colombo*, i Sovrani, accompagnati dall'alte personalie di Corte e dalle dame, entrarono nella sala vivamente acclamati.

Appena entrati nella loggia reale venne intonata la Marcia reale.

Tutte le signore si alzarono in piedi, agitando i fazzoletti.

I Sovrani, fra unanimi applausi, si presentarono tre volte al parapetto della loggia a ringraziare.

Indi proseguì lo spettacolo, al quale i Sovrani assistettero sino alla fine.

Calata la tela i Sovrani si alzarono e salutarono il pubblico che proruppe in vivo e prolungate acclamazioni, mentre l'orchestra suonava la Marcia reale.

Le LL. MM. nel passare pel vestibolo del teatro, che era pure affollato, furono nuovamente e vivamente acclamate.

(S) **Venezia**, 3. — Il Re ha visitato nuovamente, stamane, l'Esposizione, prendendo nota di alcuni quadri.

Ritornato a Palazzo il Re uscì pel solito Regina e si recò a visitare lo stabilimento Besarel ed indi quello Venezia-Murano, pure prendendovi nota di alcuni oggetti d'arte.

Stasera vi sarà pranzo di gala a Corte, al quale interverranno gli ufficiali superiori ed i Comitati promotori dell'Esposizione e dei festeggiamenti.

Tempo pivoso.

Teatri ed Arte

Lirica — L'Intendenza del Regio di Monaco di Baviera ci comunica che dall'8 agosto al 27 settembre avrà luogo una serie di rappresentazioni di tutte le opere di R. Wagner nell'ordine seguente:

Die Feen, Rienzi, Il vascello fantasma, Tannhauser, Lohengrin, L'anello dei Nibelungh, Rheingold, Walküre, Siegfried, Crepuscolo degli Dei. Ognuna di queste opere verrà data 2 volte. Le altre due *Tristano ed Isotta*, ed i *Maestri cantori*, 3 volte.

Nel cartello figurano i migliori artisti della Germania. D'italiani figura soltanto il nome della signora Bianca-Bianchi, che potrebbe anche essere una delusione. Forchessata sarà diretta, a vicenda, dai tre professori Hermann Levi, Franz Fischer e Richard Strauss.

— A Darmstadt fu rappresentata una nuova opera di Humperdinck, il valente autore di " Hansel und Gretel. „ La nuova opera s'intitola " La Fata della neve „, e il suo libretto, come l'altra, è stato scritto dalla sorella del compositore, signora Adele Wette. E' lodevole come fattura, ma priva di originalità.

Drammatica — All'Odeon di Parigi ebbe buon successo *Iloro* dramma in 4 atti e 6 quadri d'Adolfo Aderer.

La tela del dramma è piena di bella fantasia. Intanto suppone che Galeazzo Sforza vinta la città di Milano, dopo un lungo assedio, stia per cadere al suolo. Ma l'amore per Ioora, dama veneziana e moglie di un patrizio milanese, lo fa cambiare d'avviso, e pur che gli venga consegnata la bella gentildonna, egli promette di risparmiare la città Il popolo tenendo la spiegata vendetta del tiranno invoca il sagrificio di Isora, e questa si sagrifica infatti; senonchè dopo essersi abbandonata a Galeazzo lo uccide e si avvelena pol per non sopravvivere al suo disonore.

Arte. — In una vendita di quadri a NewYork sono gli acquisti dell'American Art Association, il quadro di Van Dyck " Ritratti del marchese Spinola e di sua figlia „ fruttò 50,000 dollari.

Il nome del compratore non è conosciuto. Si sa soltanto che il quadro è destinato a Parigi.

SPORT

Le corse ciclistiche a Cagliari

(S) **Cagliari**, 3, ore 15 — Ieri ha avuto luogo la corsa ciclistica per il campionato sardo fra le Società di Cagliari e Sassari.

Partiti da Iglesias alle 17,5, arrivarono al traguardo di via Roma nell'ordine seguente:

Michele Costa alle ore 19 m. 34 e 29 sec., vincendo il primo premio di 100 lire e il diploma del campionato sardo — Giuseppe Pruvano alle 19,34,94, vincendo il secondo premio di L. 50 — Enrico Deroto alle 20,20 — Dessì Cesare alle 20,40.

Il terzo premio non fu assegnato perchè gli altri arrivarono oltre il limite massimo del tempo.

La via Roma era affollatissima, I premiati furono salutati da grandi applausi.

Si distribuirono, nel palco del *giurì*, i premi ai vincitori delle corse del giorno precedente coi risultati annunziati, salvo qualche modificazione.

Il secreto di van Eyck

Egregio sig. Direttore.

Ho letto nel *Popolo Romano* un articoletto sull'invenzione *della pittura a olio*. Parrebbe che Ernesto Berger, distinto pittore di Monaco, abbia scoperto, il secreto di cui parla il Vasari nella vita di Giovanni da Messina, — consistente nel rendere di prima esecuzione gli olii impiegati nella pittura. Egli assicura che gli olii di lino e di noce erano resi solubili nell'acqua mediante la cottura del medesimi, e che la pittura con altre sostanze, come gomme, chiara d'uovo ecc.

Io non riesco a persuadermi come l'egregio artista possa aver rinvenuto, nella biblioteca Marciana fra gli scritti di Marco Marci, ciò che abbiano fatto credere che veramente l'olio fosse stato reso discretamente saponificato tale emulsione. Dev'essere certo, e cadrò in errore, scambiando le resine con le gomme, imperocchè queste nella cottura con altre sostanze, come gomme, chiara d'uovo ecc.

Le

Un viaggiatore tedesco a Roma — E arrivato a Roma l'ardito viaggiatore tedesco dottor Max *Schoeller*, che ha pubblicato recentemente un libro importante sul suo ultimo viaggio nell'*Africa tedesca*.

Questo libro, i cui utili netti sono destinati a favore dell'ospedale Umberto I a Massaua, tratta dell'opera coloniz zatrice degli italiani in un senso molto lavorevole. Il Dr Schoeller, che ha visitato la Colonia Eritrea insieme al celebre Dr Schweinfurt e vi ritornerà tra breve, sarà ricevuto in questi giorni da S. M. il Re per un lungo colloquio. Egli presenterà una copia del suddetto libro insieme ad una collezione di fotografie fatte dallo stesso Schoeller nella Colonia italiana.

Tivoli in festa. — Oggi e domani per la ricorrenza della festa di S. Maria di Quintiliolo avranno luogo pubblici festeggiamenti a Tivoli. Il programma comprende illuminazioni del Tempio della Sibilla e della Villa Varieco, tombola di L. 700, concerto e lotterie, oltre le solite funzioni religiose.

A Monterotondo. — Domani stesso a Monterotondo si ricorrendo la festa del patrono San Giuseppe, oltre le funzioni religiose saranno date a cura della Giunta pubblici divertimenti.

Tombola di L. 400, molti doni saranno date in questo periodo elettorale sono adatti, fuochi artificiali, concerto diretto dal m.° Vecchi. L'ottenzione per assaggiare gli ottimi vini delle botti che si tengono pronte per le visite estive e autunna.

Asilo Savoia. — S. E. Pon. Crispi, ha fatto consegnare al comm. Bartoccini, presidente di questo asilo per l'infanzia abbandonata, la somma di lire tremilla come elargizione a lui pervenuta da persona che non intende di essere nominata.

La Commissione che regge l'asilo porge per mezzo nostro i sensi della più viva gratitudine dei ricoverati, i quali inneggiano alla generosità del loro benefattore.

La Croce Bianca. — Domenica prossima assemblea generale ordinaria nella sede sociale in via delle Zoccolette n° 22, col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni — Proposte di riforma allo statuto sociale — Elezioni di 1 presidente, 9 vicepresidenti, 12 consiglieri, 3 revisori, patronesse come consiglieri, e 3 revisori dei conti.

Le urne resteranno aperte fino le ore 16.

I soci e signore patronesse sono pregati di non mancare alla importante adunanza.

La Velocipedistica Romana. — Domani, a cura della Velocipedistica, avrà luogo una gita sociale a Civita-Castellana (chilometri 54 da Roma).

Contemporaneamente avranno luogo due gare sociali: una da Roma a Castel Nuovo di Porto, l'altra da Roma a Ponte Lucano, presso il ponte sul Tevere, perchè raccoglieva della cicoria ebbe una bastonata al braccio sinistro dal guardiano della tenuta.

La stiratrice Fiorilli Maria di anni 40, da Napoli, in piazza Pasquino mentre discorreva con una ragazza, certa Marietta, fu presa a bastonate dal marito Vincenzo Pagani. Riportò una contusione alla testa.

A S. Giacomo. — Il notaio Reggiani Girolamo di anni 52, da Roma, in via degli Uffici del Vicario, nel cadere da cavallo si fratturò un dito, una scala a pinoli a mettere a posto delle urne in uno scalino, cadde riportando ferita lacero-contusa alla testa.

Gli arrestati. — Per mandato di cattura del Procuratore del Re di Frosinone vennero arrestati il commesso viaggiatore Leoni Giuseppe, d'anni 39, da Lanciano e il di lui fratello Nicola.

— Furono inoltre arrestati i coniugi Luigi Magrini e Geltrude Comandini, quali sospetti autori di appropriazione indebita di L. 700 in danno di Orsola Dimodori.

Essi avrebbero ricevuto tale somma smarrita dalla Domdoni e non l'avrebbero consegnata al proprietario.

Grande sartoria per uomo — L. Bondi e figlio — Montecitorio 119-113 — Arrivo di tutte le novità per la stagione.

Questa mattina sabato 4, alle ore 10 antimeridiane tutti all'Esedra di Termini palazzo già Morosini per comporre con poco danaro ottimo mobilio ecc. ecc. vendita.

Accusoori Esattori (Vedi quarta pagina).

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Ovidi direttore del Dispensario celtico via Alessandria da consultazioni private via Nazionale 58 dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16.30.

Ciondolo — Chi avesse trovato un ciondolo d'oro con un R in rilievo a smalto smarrito fra portà Pinciana e via Mercede e lo porterà alla nostra Amministrazione, avrà una competente mancia.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE — La seconda di *Cavalleria Rusticana* ebbe ieresera ugualo esito del-altra sera e si vollero i soliti *bis*.

Questa sera e domani repliche.

VALLE — Anche questa sera *Ire donne fortunate*, con la graziosissima napoletana cantate dalla signora Bianco.

Quanto prima la rivista *Fino di secolo*.

QUIRINO — Questa sera abbiamo già annunciato la nuovissima operetta *Fanfun La Tulipe*, viene rappresentata questa sera per la prima volta in Roma, preceduta dal successo riportato a Parigi ed ottimamente a Firenze.

Sappiamo che la compagnia Maresca ha incontrato forti spese per assicurare anche a Roma lo stesso successo e merita perciò tutto l'incoraggiamento possibile.

METASTASIO — Stasera *debutto* della compagnia infantile spagnuola di operette, con " Le grandi manovre — Il duo de la Africana — Ortamen Nacional.

MANZONI. — Con l'operetta *I Granatieri* la compagnia di Teresita Cappelli inaugura stasera le sue rappresentazioni nel nuovo popolare teatro.

SFERISTERIO SALLUSTIANO — Ieri la vittoria tecoè al giuocatore Berardi che riportò ben 60 punti.

Per martedì l'impresa annuncia una *partita del massimo interesse*, poichè — con un nobile atto di carità — essa rilascierà tutto l'introito di quel giorno a beneficio della vedova di quel povero operaio rimasto vittima del suo dovere a palazzo di giustizia. In tale occasione non sarebbe male che per far trionfare più presto ed efficace l'atto generoso ed umanitario, l'egregio presidente il signor Sallustiano, Almeno Pinfilice vedova potrebbe davvero godere un bel vantaggio.

CONCERTI

Ieri, a beneficio del Protettorato di S. Giuseppe, nella sala dell'Argentina, gentilmente concessa, fu eseguito un magnifico concerto, al quale presero il baritono Sparapani, la signora Garbini — che pare si accinga nuovamente a calcare le scene — il maestro Pietro Gherardi Piccolomini d'Aragona, ed il prof. De Sanctis, Ferino e Lucidi.

Ottima fu giudicata l'esecuzione orchestrale.

Quanto allo Sparapani, egli è troppo noto perchè gli stessi encomi non siano superflui per la sua valore; la signora Garbini fu delizioso, specialmente nella *Serenata*, del *Mefistofele*, in cui si dimostrò artista intelligente e fine. Il Piccolomini, poco nota a Roma, è un violinista che merita il pubblico. L'aria del *Pescatore di perle*, cantata da lui con gusto finissimo e con delicatezza non comune di tuono e di accento, fu ne rivelato un vero talento musicale. La sua voce, educata ad ottima scuola, è limpida e simpatica e si presta a qualunque sfumatura, tuttochè si può dire egli abbia veramente studiato le nuove romanze del Bizet.

La quarta giovane, che si presentò ad una *ribalta* del genere, non diminuì gli augusti, poichè il sentimento vero dell'arte rimpose a tutti.

Alla detenzione sofferta gli operai Giuseppe Pagano e Bonori, i quali essi presi attraverso la porta interna del forno e rimettere con le sostituire in uno i sette operai che erano chiusi dentro.

Un furto — Il fornaio Giuseppe Leardi aprendo ieri mattina la sua bottega in via Longaretta N. 83 con sorpresa dovette constatare che i ladri, scassinando una portiera corrispondente nel cortile della casa in via S. Margherita N. 10 erano penetrati in un magazzino ed avevano tal cassetto del bancone L. 600 in biglietti di banca e L. 4 in monetà di rame e di nikel. Quindi erano fuggiti spargendo in terra tutte le pagnottelle che erano nel forno.

Le gesta dei ladri — La notte scorsa, ignoti ladri, mediante scasso, penetrarono nei locali della cucina economica Amedeo di Savoia in via delle Orazie N. 1, superiore, e vi rubarono L. 150.

— Con lo stesso mezzo penetrarono ieri nella chiesa delle Grazie, involando dall'altar maggiore un oro-logio con due catene d'oro e un orecchino, oggetti che erano stati per voto alla immagine della Madonna.

— Il vetturino Ciro Enrico, d'anni 24, da Nocera Umbra, fu derubato del cappotto, del valore di L. 80, che aveva lasciato sulla vettura da lui condotta.

— Certo Marani Andrea, da Palombara Sabina, abitante in via della Luppa, fu derubato di cinque stagni tra-sformati in una bicicletta ad opera di Razzotti Romolo, abitante in via Cristoforo Colombo.

— La domestica. — Maria, d'anni 52, da Acquamonti, in piazza degli Zingari, fu derubata del portamonete contenente L. 7, ad opera di Monachelli Pietro, d'anni 16, da Pancastagliolo, che venne arrestato.

A. S. Antonio. — Il pittore Cortesi Antonio, abitante in via Latini 26, in via Tiburtina ebbe un morso al braccio sinistro dalla gamba destra. All'ospedale fu giudicato guaribile in 8 giorni.

— In via Principe Amedeo 57, per rivoli motivi venivano a questione Luigi Angelo e la figliastra Maria Cremonesi. Questa diede alla matrigna tale una scarica di pugni da produrle non lievi contusioni ed escoriazioni alla faccia. Guarirà in una settimana.

— Il bambino Virgilio De Lucisati, d'anni 4, nella sua casa in via Tiburtina 9, battè la testa della lavia scambiandola per acqua. Le giudicarono guaribile in una settimana.

— Paolini Maddalena, abitante in via Rattazzi 18, litigò in via Principe Umberto col marito Mosè. Costui le assestò un colpo di bastone al braccio destro. Se ne curerà per 10 giorni.

— Il cocchiere Vilardi Salvatore, in un prato in via Nomentana ebbe un morso da un asino al braccio destro.

Alla Consolazione — Giuseppina Campeschi di anni 16 da pasta, mentre era sopra la terrazza della propria abitazione in via Nazzareno 14 l'appuntamento alla sede sociale alle 5 1/2 a.

In Vaticano. — Sono state date le disposizioni perchè durante il maggio, mentre nel tempio, il Papa possa fare le sue quotidiane fermate nella palazzina di Belvedere.

— In una delle grandi finestre della sala rotonda, entro la torre di Leone IV, è stata collocata, per ordine del Papa, una invetriata rappresentante S. Pietro a colori smaglianti.

— Il 25 corr. in questa città in Roma un pellegrinaggio promesso dal Circolo della Gioventù cattolica di Torino.

— E' allo studio presso la Congregazione dei Riti l'incarico di all'onore degli altari di vari martiri inglesi, cui si prestava un culto prima dei noti Decreti di Urbano VIII.

— Ieri mattina il Papa ricevette i monsignori Giovanni Cameron, vescovo di Antigonia; Giovanni Sweeny, vescovo di S. Giovanni Nuovo Brunswick, e Giacomo Mac-Donald, vescovo di Charlottetown.

— E giunto S. E. Girolamo Thorne de Silva, Primate del Brasile.

Ha con sè due giovani del paese che entrano nel Collegio Americano del Nord.

L'ispettore Mandolesi. — Donna Lina Crispi, accompagnata dal principe di Linguaglossa, si recò ieri all'ospedale della Consolazione a visitare l'ispettore di P. S. Mandolesi, che vi fu ricoverato, per la ferita riportata casualmente a palazzo Braschi, per la caduta del revolver.

Sappiamo che lo stato di salute dell'egregio funzionario è notevolmente migliorato.

Il Corso d'Italia. — *Egregio sig. direttore!* La proposta giustissima del *Pop. Rom.* di mettere delle targhette all'entrata dei viali riservati ai pedoni al Pincio, per impedirvi l'ingresso ai velocipedi, me ne suggerisce un'altra.

Lungo il Corso d'Italia — quello che da Porta Pinciana va a s. Porta Pia — esistono dei viali laterali alberati, destinati, almeno suppongo, esclusivamente ai pedoni. Ora, sia alla mattina che alla sera, in detti viali giranno velocipedi e, quel che è peggio, ordinanze degli ufficiali montati fanno andare di galoppo i cavalli, cosicchè le strare e passeggiare in quei viali riescono pericolose.

Siccome quei viali sono frequentatissimi per la buona aria, ad evitare disgrazie, il municipio dovrebbe mettere agli ingressi dei viali delle targhette " Riservato ai soli pedoni. Qualche guardia od i cantonieri dovrebbero poi richiamare all'osservanza dei regolamenti e della pubblica convenienza quelli cotoro che non se ne dessero per inteso. *Il rettore della Collegio.*

Assemblee e Società. — La Cooperativa degli Impiegati è convocata in assemblea straordinaria per questa sera, 4, alle 8 e 1/2 all'Esedra della Genova.

— L'Associazione fra i Veneti invita i soci in assemblea alla sede sociale per domenica, 5, alle 8 e 1/2 ant.

Grave infortunio al Palazzo di giustizia. — Ieri mattina, alle 8, nel Palazzo di giustizia, ai Prati di Castello, otto operai lavoravano al collocamento dei nessi di travertino pel cornicione del primo piano — dei nessi gigantacchi del peso di 6 tonnellate, che venivano man mano elevati ciascuno sopra alcuni Americani dei Sali.

Ad un tratto uno dei sollegni, forse insisonto, si spezzò, trascinando nella rovina il tronco e l'operaio Barbano Tommaso, d'anni 50, da Casale Monferrato, abitante in via della Vite.

Fu un colpo generale di spavento!

Il povero operaio rimase orribilmente schiacciato fra i massi. Il suo corpo era letteralmente diviso!

L'ispettore di P. S. dei Prati si recò subito sul posto per assodare a chi spetti la responsabilità.

Intanto il lavoro nel cantiere venne sospeso, essendosi manifestato un certo fermento fra gli operai, i quali attribuivano l'infortunio al cattivo materiale e alla imperizia delle disposizioni date.

Si può pure sul posto il sottosegretario di Stato on. Galli e un ingegnere capo del Genio civile.

L'on. Galli volle essere informato minutamente del modo come avvenne l'infortunio.

Ci vollero ore e ore di lavoro prima di poter alzare il macigno sotto cui giaceva il cadavere deforme del povero Barbano!

Il disgraziato lascia moglie e figli.

Gli operai addetti ai lavori di collocamento dei massi, erano alle dipendenze del cottimista Francesco Sotto la sorveglianza dell'assistente governativo signor Ugbetti.

Il vice-pretore, dopo eseguite le constatazioni legali, fece rimuovere il masso e trasportare alla camera mortuaria il cadavere.

Tanto a Fremiore che l'Ughetti vennero trattenuti alle orrizoni dei Prati, ma furono fatti rilasciati.

Ed ora sono inutili le rorriminazioni.

Il ministero dei lavori pubblici ha ordinato una inchiesta; è quindi opportuno aspettare che questa sia compiuta e ci dica ufficialmente a chi spetti la responsabilità del disastro.

Incendio in via degli Zingari — La notte scorsa, circa le 4, per causa accidentale, si sviluppava un incendio nel forno di Gesù Teresa vedova Cornaldini, di anni 40 da Fonza, in via degli Zingari 78.

Accorsi prontamente i vigili di piazza della Pilotta, dopo 4 ore di lavoro spensero il fuoco. Però le derrate e gli stessili andarono distrutti.

Il danno si fa ascendere a L. 8000.

L'infornatore Massi Filippo di anni 48 da Carpineto abitante in via Principe Eugenio 40, per scampare dall'incendio si gettava da una finestra del forno, ferendosi alla mano sinistra.

Fortunatamente non si produsse gran male.

Il primo ad accorrere dell'incendio fu un cacciatore, che si trovava per caso in quella località, il quale, udite le grida di soccorso, si precipitò in aiuto.

Il fuoco si propagò con rapidità ai locali attigui, ma per fortuna, grazie all'opera dei pompieri, non ebbe a svilupparsi.

Il danno ammonta a circa 3000 lire.

Furto in un caffè — Ieri mattina, verso le 10, Ferdinando Ferri, di anni 20, da Roma, abitante in via Cavour 43, entrava nel caffè Nazionale, in via Nazionale, e, approfittando che il cameriere era occupato a servire altri avventori, si impossessava di un portafogli contenente 4 biglietti da 100 lire ciascuno, che era stato lasciato sopra un tavolino.

Il Ferri, che è stato riconosciuto da un cameriere, è stato arrestato.

Un ladro arrestato — Ieri mattina, verso le 10, Ferdinando Ferri, di anni 20, da Roma, abitante in via Cavour 43, entrava nel caffè Nazionale, in via Nazionale, e, approfittando che il cameriere era occupato a servire altri avventori, si impossessava di un portafogli contenente 4 biglietti da 100 lire ciascuno, che era stato lasciato sopra un tavolino.

Il Ferri, che è stato riconosciuto da un cameriere, è stato arrestato.

AFFRETTATEVI

ad acquistare i fortunati biglietti della

LOTTERIA ITALIANA
DI
BENEFICENZA

perchè irrevocabilmente il giorno

24 MAGGIO 1895

verrà chiusa la vendita dei biglietti. — Si può vincere fino alla bella somma di un quarto di

UN MILIONE

I gruppi di 25, 50, 75 e 100 Numeri hanno un premio assicurato. — Ogni numero costa UNA Lira.

I Biglietti si vendono in Roma presso l'Amministrazione della Lotteria in via Nazionale 58 — Banco di Roma, via Nazionale 56 — Banco di Roma, via Colonna, Rosolino Chino, Corso 335 — Corso, Via del Corso 227, Luigi Cortesini Piazza di Spagna 78 — Romeo, Piazza Colonna 168-A, P. Accorsi Via Frattina 85, Raffaelo Scota e C. Corso 306, Antonio Latini Via Nazionale 56, Mirella e Guerrini Via Minerva e presso i principali Banchieri, Cambiavalute e Uffici postali del Regno.

Prezzi identici anche fuori e 30 numeri aggiungere cent. 50 per le spese postali.

ANZIO

Villa Sindici. Da affittare appartamento grande e piccolo villino con giardini sul mare. Dirigersi Babuino 127.

50 QUINTALI 50

di carta bianca velina satinata, formati grandi/mezzi, cent. 50 al ch. franco Roma, vendonsi al magazzino **F. A. DE MAGISTRIS**, in via del Tritone Nuovo, N. 35.

Vendita di libri

Col giorno di sabato 4 maggio a tutto mercoledì 15 detto nella libreria di Antonio Carmignani Via Torre Argentina N. 72, avrà luogo la vendita della prima parte della ricca Biblioteca appartenuta al distinto bibliofilo conte Camillo Marcolini di Fano.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del march. Ricardo *Trionfi* di Iesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Via dei Pontefici, 49-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

Questa mattina arrivarono in Roma S. A. R. il Principe di Napoli. Alle 9 proseguirà per Firenze.

Oggi farà ritorno in Roma l'on. Baccelli.

Ieri è arrivato il generale Mirri, comandante il Corpo d'armata di Palermo.

Crediamo di sapere che nulla venturà settimana, e cioè prima del 10 corrente, sarà pubblicato il decreto che scioglie la Camera e convoca i Comizi pel giorno 26 corrente.

Da Parigi si annuncia che il signor Lemaillier, ex-prefetto, fu nominato Console francese a Venezia.

Il Principe di Napoli

(N) **Napoli**, 3, ore 23,35 — Una dimostrazione imponente e commovente fu fatta a S. A. R. il principe di Napoli alla sua partenza.

Fuori della stazione si trovava una doppia fila di migliaia di operai della Società centrale Gurpy Pattison con bandiere e musiche.

La piazza era illuminata a bengala.

L'arrivo del principe fu salutato da grandi applausi ed evviva.

Nella sala delle partenze le dame dell'aristocrazia, i gentiluomini e le principali autorità avevano formato circolo attorno al principe, il quale ringraziò della simpatica dimostrazione e assicurò che ritornerebbe presto a fissare la sua dimora qui.

La lieta notizia risponde al vivo desiderio della cittadinanza.

Consiglio dei ministri.

Ieri, dalle 15 alle 16, si è riunito al palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Mancavano gli onorevoli Mocenni, Baccelli e Colonna, assenti da Roma.

Il Consiglio si occupò di affari di semplice amministrazione.

Pel Comune di Livorno.

Ieri, alle ore 18, è stata ricevuta al palazzo Braschi dai ministri Crispi, Giolitti e Galli, una Commissione del Comune di Livorno composta dell'on. Comandù e dei commendatori Orlando e Costella.

La Commissione ha vivamente interessato il Governo a favore del Comune di Livorno, il quale ha bisogno di sistemare le sue finanze.

Il Presidente del Consiglio e i ministri delle finanze e del tesoro, promisero di prendere a cuore gli interessi livornesi.

La stessa Commissione alla mattina fu ricevuta dall'on. Barzilai.

Marina mercantile.

La Commissione a cui fu affidata la visita di collaudo dei lavori di riparazione testè compiuti sul piroscafo *Dragone* della N. G. I., ha assegnato al detto piroscafo le seguenti nuove caratteristiche: zeafo 9, macchina 9, caldaia 10, potenza in cavalli indicati 743.

La Commissione stessa ha riconosciuto idoneo ad esercitare tutte le linee sovvenzionate, fatta eccezione della seguente:

(a) Napoli-Palermo, (b) Civitavecchia-Golfo Aranci, (c) Napoli-Messina (diretta) del quaderno d'oneri *F per semplificazione* (d) Napoli-Messina, (e) Alessandria-Bombay, del quaderno d'oneri 2, per insufficienza di tonnellaggio.

Per le linee oltre Suez il piroscafo però dovrà essere provveduto delle installazioni per cuoco prescritte.

R. Marina.

Colla data dell'11 corrente sono sbarcherà dalla *Lombardia* in disponibilità, il commissario di prima classe Lazzarini Francesco e vi imbarcherà l'ufficiale Cibelli Alberto.

Sbarcherà dalla *r. nave Sesia*, per motivi di salute, il capo-macchinista di 1.a cl. Scarpapietra Angelo e sarà sostituito dall'ufficiale macchinista Cibelli Giuseppe.

Si arrogano temporaneamente imbarco Cibelli nel *Dandolo* e *Scilla*; il capo-macchinista di 1.a cl. Buffa Giovanni, che prenderà imbarco con le funzioni del grado superiore.

R. Navi armate.

Il *Cristoforo* è giunto a Zanzibar. Il *Piemonte* è giunto a Maddalena ed il *Chioggia* è partito da Singapore per Sourabaia.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(N) **Parigi**, 3, ore 11,45. — Il *XIX Siecle* assicurava che la Spagna ha aderito ufficialmente (pei suoi possessi delle Filippine) alla protezione della Francia, Germania e Russia contro il trattato di Simonoseki.

— Il *Figaro* pubblica una intervista ottenuta ieri da uno dei suoi redattori politici col ministro plen. del Giappone a Parigi, Sone Arasuke.

Egli dice: noi desideriamo sovratutto di assicurarci della Cina il pagamento dell'indennità di guerra e le concessioni di carattere commerciale.

In quanto alla questione territoriale non è per noi una questione di vanità nazionale. Noi abbiamo alcuna volontà di fare della conquista continentale.

Vogliamo l'indipendenza della Corea e siamo persuasi che i nostri sforzi per conciliare i nostri legittimi interessi coi consigli delle potenze rinsciranno con tutta probabilità ad un accordo conveniente.

(S) **Londra**, 3. — Il *Times* ha da Pietroburgo che il Giappone ha dichiarato che risponderebbe ai reclami della Russia, col ritorno del presidente del Consiglio, conte Ito, il quale si trova attualmente in China per la ratifica del trattato di pace con Simonoseki.

Al *Times* si telegrafa da Odessa che la Russia è pronta a cominciare le ostilità, se il Giappone non cede alle sue domande.

(S) **Berlino**, 3. — Notizie da Pechino riferiscono che l'Imperatore ha deciso di ratificare il trattato di pace stipulato a Simonoseki.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Il *Journal de Saint Petersbourg*, parlando della situazione nell'Estremo Oriente, dice che non è intenzione delle tre potenze, Russia, Francia e Germania, le quali *continueranno* a lavorare di concerto e sperano farle rispettare, di spogliare il Giappone del frutto della sua vittoria; ma, soggiunge che i progressi della China non possono essere che lenti e difficili e che i principali sui quali si basa il concerto delle nazioni civili.

Questi principii, prosegue il *Journal de Saint Petersbourg*, saranno che ogni Stato, senza eccettuare i propri legittimi interessi, si subordini in una giusta misura all'interesse di tutti, per la guarentigia della pace generale.

La Russia diede mirabili prove di questo spirito, che procurò al suo alleato Sovrano il nome glorioso di pacificatore, ed è fermamente decisa a persistere in questa via.

Essa si sente tanto più autorizzata ad agire dalla sua potente moderazione in quanto che fu la prima a darne l'esempio.

L'accordo della Russia, della Francia e Germania non lederà gli interessi del Giappone, il quale potrebbe ricuperare che la potenza che la Russia, Francia e Germania, le quali si sono accinte a far le prime prove di questo spirito.

Il compagnuccio Proietti Benvenuto di anni 4½, da Cagli, fuori la porta S. Lorenzo, presso il ponte sul Tevere, perchè raccoglieva della cicoria ebbe una bastonata al braccio sinistro dal guardiano della tenuta.

Francia e Madagascar.

(S) **Majunga**, 3. — I trasporti *Chanderagor*, *Egypte*, *Brindisare* e *Entrecos* sono qui giunti.

Lo stato sanitario delle truppe francesi è buono.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 3, ore 15,30. — Come è partito libero-conservatore, così anche quello nazionale-liberale è deciso di respingere gli emendamenti del centro al progetto contro i partiti sovversivi.

Le manifestazioni contro quegli emendamenti sono oramai tanto numerose e concordi anche da parte dei partiti sui quali il governo intende di appoggiarsi, che il rigetto degli emendamenti corrisponde pienamente alle intenzioni dell'immensa maggioranza del paese.

Tutto ciò che si potrà salvare dell'attuale progetto sono forse gli articoli che riguardano l'indigenato, l'ingiunzione alla discrezione ed in generale quelli che riguardano l'esercito.

Secondo la *Kreuzzeitung* il governo è disposto a cedere sul progetto contro i partiti sovversivi, non sperando di ottenerne l'approvazione dall'attuale Reichstag.

(S) — Il Reichstag ha approvato nell'odierna seduta un credito straordinario di 1,000,000 marchi per le feste inaugurali del Canale tra il Baltico ed il Mare del Nord.

Bebel (socialista) dichiarò che i socialisti riconoscevano nel Canale del Baltico un'opera degna di lode e votarono accordare il credito per le feste d'inaugurazione.

AUSTRIA-UNGHERIA

Nel Trentino.

(S) **Trento**, 3. — La *Gazzetta del Trento* annuncia che il gruppo locale di Rovereto della Società dante Alighieri ha deciso di non più concedere per avere insegnato ivi uno Stato.

STATI BALCANICI

In Turchia.

(S) **Mosch**, 3. — Il ministro della finanze è di misteriosi in seguito all'opposizione della Commissione finanziaria della Sciopina, relativamente al progetto di legge di proroga.

GRAN BRETTAGNA

La situazione politica.

(S) **Londra**, 3. — Nella seduta della Camera dei Comuni il Cancelliere dello Scacchiere, Sir William Harcourt, sconfisse l'aumento delle spese militari e navali che era stato privilegiato nell'ultima volta che egli dava, sotto una responsabilità, tale consiglio alla Camera dei Comuni.

I giornali da tale deliberazione desumono che il Gabinetto è in liquidazione.

Il processo Wilde.

(S) **Londra**, 3. — Il giudice ha deciso di accordare ad Oscar Wilde la libertà provvisoria sotto cauzione, di cui si stabilirà domani la somma.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 3. — Il generale Callejo dichiara che non da importanza all'insurrezione di Cuba, perchè gli insorti sono senza organizzazione.

AMERICA MERIDIONALE

Nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 3. — Il Congresso verrà aperto oggi.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 3 è partito da Bombay per Alessandria e Genova il piroscafo *Dinamore*, il *Giuseppe* proveniente da Genova è partito da Suez per Aden e Bombay e l'*Orione* proveniente dal Plata ha proseguito da Las Palmas per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 3 maggio 1895.

Mercato calmo affari limitati.

Rendita fine corrente 99,80 e 99,97 chiude 99,82 a 99,85. Contanti 99,95 e 99,72 1/2.

Generali 97 — Acque 1890 — Gas 890 — Meridionali 668 — Mediterranee 496 — Omnibus 190 — Condotte 158,50 a 157,50 — Immobiliari 47 a 48,50 — Risanamento 34.

Cambi debolì: Francia 105 — Londra 26,47.

Ore 18,30. — Mezzo fermi senza affari.

Rendita 99,76 — Immobiliari 47,50 — Omnibus 190 — Risanamento 34,50 — Acqua Marcia 1290 — Gaz 819 — Condotte 157.

Cambio dazio doganale - 4 maggio - L. 105,05.

Dal 29 al 5 - fino a L. 100 - L. 105,50.

BORSE ITALIANE — 3 maggio 1895

M. B. = I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons. 5 0/0	93 80	93 57	93 72	93 95
Ex. R. d'Italia	876	99 —	99 02	876
Mobiliare		105		877 1/2
Generali		98		
Ferr. Meridr.	495	496	496	
Merid.	668 50	669	670	670
Sicil Torlon			977	
Rom.			68	
Cons. Imm.				48 1/2
Tiberina			7	
Sovrane			19	
Nav. Gen.	311	313		
Raff. Sarde	179	179		
Ob. ferr. 3 0/0		287 50		
Id. Merid.		300 50		
Ital. 5 ln. 4 0/0		506 50		
4 0/0		495 50		
3 Pacio		307		

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 1/2	105 12	105 07	105 —
Berlino id.	129 50	129 55		106 —
Londra id.	26 50	26 50		
Londra a 3/0		26 41	26 48	26 84

Genova, 3, ore 21,30 — Rendita 99,75, Banca Commerciale Merid. 669, Credit. 495-496, Industriale 811-819, Raffaello 180.

Parigi, 3, 15,18 — Apertura — Chiusura — Bouleversé

Rendita 3 0/0 amm.		100 90	
3 0/0 perp.	102 92	102 15	
3 1/2 0/0	107 70	107 65	
ITALIA 5 0/0	94 87	97 97	
Turco	20 40	20 40	
Spagnuolo	71 7/8	72 3/8	
Egitto	95 —	92 45	
Rio Tinto	353 1/4	352 50	
Ungherese		103 —	
Egiziano 6 0/0		500 —	
Banco di Parigi	792	792 —	
Banco di Sconto		3 —	
Banca Ottomana		798 —	
Credito Fondiario		903 —	
Azioni di Suez		3080 —	
Canale Panama		92 45	
Lotti Turchi		99 —	
Prest. Egiziano	1/2	1/4	
sull'Italia	1/4	1/4	
su Londra		25 23	
su Madrid			
sull'Argentina			

Parigi, 3, ore 16,20 (fonte francese). All'apertura buone disposizioni. In seguito nuova reazione all'estrema ipocrisia, massacro di affari; le quotazioni si fanno pesanti. Finalmente all'ultima ora contano: Rendita francese in rialzo. Chiusura generale debole. Italiano trascinato dalla corrente, finisce debole.

Parigi, 3, ore 16,5. — (Fonte italiana) — Debolì ancora. Londra debole — rattificato trattato peso 109,13 — 26960 — 45425 — 18,06 — 90950 — 90795 — 906 — 25,07 — 796 — 697 1/0 — 70,45 — 1197 — 18116 — 68,75 — 55 — 56,95 — 191,95 — 144,37 — 37,50 — 816 — 38,97 — 67,15.

Vienna, 3

	2	3	Londra, 3, chiusura
			3
Or. antico	402 25	401 25	
R. aust. ex	123 70	123 75	Cons. Ing. 105 1/2 — 105 3/4
Id. arg.	101 80	101 47	Italiano 87 1/2 — 87 3/4
Nap. d'oro	9 70	9 70	Turco 25 1/2 — 25 3/4
Lire ital.	46 05	46 10	Spagnuolo 70 3/4 — 70 7/8
C. Londra	122 30	122 25	Argento 30 1/2 — 30 3/4

Vers. alla R. d'Ungh. Ritirate st.

Berlino, 3 forme

	2	3
		SAGGIO
Ital. cont.	98 30	97 60
f. mese	98 10	97 40
Mediter.	98 90	98 90
Merid. R.	198 10	198 90
Austriache	170 40	170 40
Rubio	219 90	219 15
Or Italia	77 10	77 10

Scento applicato

Italia	5 per cp
Londra	5 per cp
Inghilterra	2 per cp
Germania	3 per cp
Austria	4 per cp
Belgio	3 1/2 per cp
Spagna	

Dispacci d'argenta del giornale

Riverpool, 3 maggio ore 14,19 (express) apertura

Riverpool, 3 maggio ore 16,19 (express) chiusura

TENDENZA attiva

Cotoni. — Vendite probabili del giorno Balle N. 1300

TENDENZA riservati (per fini maggio) L. 3 8

Cotoni. — Vendite speciali del giorno Balle N. 10000

TENDENZA calma — Prezzi bassi

Nuova Yorck maggio Vendite Balle N. 00000

TENDENZA calma Prezzi in Ribasso

Amsterdam 3 maggio ore 16,16 (express)

Parigi — Per fine corrente

TENDENZA sostenuta per due mesi

Parigi, 3 maggio ore 14,15

GENERI	STOCK MESE	STOCK PROSS.	PRECEDENTE
Zucchero	11	13	13
Caffè	11	13	13
Cotone	11	13	13
Lana	11	13	13
Rame	11	13	13
Stagno	11	13	13
Piombo	11	13	13
Zinco	11	13	13
Petrolio	11	13	13
Alcool	11	13	13
Grano	11	13	13
Segala	11	13	13
Avena	11	13	13
Orzo	11	13	13
Granoturco	11	13	13

F. MIAGLIA, *Direttore responsabile*.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

IVAN TURGHENIEF

Una nidiata di gentiluomini

(Traduzione dal russo).

Nel fondo del palco si vedeva un uomo maestoso all'aspetto, avvolto in un ampio soprabito e che sfoggiava una grande e voluminosa cravatta.

L'espressione degli occhi di lui era fascinante e sospettosa; aveva le basette e i baffi tinti, una fronte enorme e insignificante e le gote vizze; tutto rivelava in lui il generale in ritiro.

Lavretsky non staccava lo sguardo dalla signorina, quando a un tratto la porta del palco si aprì per lasciare entrare Michalewitch.

La comparsa di quell'uomo — il solo per così dire che conoscesse a Mosca — presso la ragazza che coltivava così completamente la sua attenzione, parve a Lavretsky un fatto strano e significante.

Continuando a guardare nel palco, gli parve d'accorgersi che tutte le persone che vi erano, trattavano l'amico suo come vecchia conoscenza.

La rappresentazione però per Teodoro ogni attrattiva e Maichaloff stesso, che era in vena quella sera, non gli piacque.

A un punto molto politico del dramma, Lavretsky si volse involontariamente verso la ragazza; ella si era spinta in avanti e, aveva il viso infiammato. Sotto l'influenza delle sguardo persistente del giovane, gli occhi della signorina, fissi sul palcoscenico, s'abbassarono lentamente verso di lui.

Teodoro vide tutta la notte quegli occhi.

La Diga, così abilmente costruita, s'infranse alla fine: tremava e soffocava e il domani andò da Michalewitch.

Dal suo amico seppe che quella bella ragazza si chiamava Varvara Pavlovna Korobyne, che le due persone sedute nel palco erano il padre e la madre di lei e che Michalewitch li conosceva da un anno durante il soggiorno che aveva fatto in qualità d'istitutore dal conte N*** loro vicino di campagna. Il poeta parlava di Varvara Pavlovna con molti elogi.

— Ah! caro mio! esclamava con l'accento strisciante e a scatti che eragli proprio — quella ragazza è un essere sorprendente; ha il fuoco sacro, e un temperamento d'artista, e poi è così buona!

Le molteplici domande di Lavretsky fecero capire all'amica quale impressione aveva ricevuto da Varvara Pavlovna. Gli propose di presentarla, aggiungendo che era amico di casa, che il generale non era orgoglioso e che la vecchia mamma era una vera capra.

Lavretsky arrossì, balbettò qualche parola e andò via.

La lotta con la sua timidezza durò cinque giorni; il sesto il giovane spartano indossò un vestito nuovo e si mise nelle mani di Michalewitch. Questi, essendo per dir così di casa, si limitò a spazzolarsi i capelli e tutti e due andarono dai Korobyne.

XIII.

Il padre di Varvara Pavlovna, Pavel Petrowitch Korobyne, era maggior generale in ritiro. Aveva passato la vita a Pietroburgo e in giovent\u00f9 aveva reputazione di buon ufficiale e di abile ballerino.

Non avendo beni di fortuna, aveva dovuto lungamente rassegnarsi a disimpegnare le funzioni di aiutante di campo presso due o tre generali di poca fama e fini per imporre la figlia di uno di essi, che gli portò in dote circa ventimila rubli. Aveva studiato, fino nei più intimi segreti, le combinazioni trascendentali delle manovre militari, e dopo venticinque anni di quel mestiere intelligente, era divenuto generale. Meano alla testa di un reggimento, avrebbe potuto riposarsi e accrescere pian piano il suo patrimonio, come aveva sperato da molto tempo; ma volle far troppo presto.

Aveva immaginato un nuovo sistema, sicuro e pronto, per far prosperare a proprio profitto il denaro della corona.

Quel sistema pare che fosse eccellente, ma l'inventore non seppe mostrarsi generoso quando era il momento e fu denunziato. Non fu soltanto una faccenda noiosa, ma anche brutta.

Il generale ne uscì alla peggio e non senza pena. La sua carriera militare era rovinata e fu invitato a lasciare il servizio.

Per due anni egli continuò ad abitare a Pietroburgo nella speranza di ottenere un impiego civile inerente, ma non l'ebbe.

Suo figlio era uscito di collegio e le spese aumentavano.

Il generale allora prese la risoluzione di adottare la vita a buon mercato di Mosca.

Egli prese in affitto una piccola casa, ornata di un alto steccato nella vecchia via delle Scodelle e cominciò l'esistenza di generale in ritiro in Russia, con una rendita di 3750 rubli d'argento.

Mosca è una città molto ospitale e il primo venuto vi trova subito buona accoglienza, perchè un generale non vi sarebbe stato ben ricevuto?

La forte e marziale figura di Pavel Petrowitch si vide ben presto nei salotti della capitale.

La sua fronte calva, le raro ciocche di capelli tinti, il cordone di Sant'Anna sudicio e sgualcito, la cravatta ala di corvo, tutto questo fu presto noto ai giovani pallidi che si aggiravano tristamente fra le tavole di gioco durante il ballo.

Pavel Petrowitch seppe acquistarsi subito una posizione in società.

Parlava poco, con accento leggermente nasale, per antica consuetudine militare, meno che con i superiori, giocava con prudenza, mangiava moderatamente a casa propria e divorava per sei in casa altrui.

Della moglie vi è poco da dire; si chiamava Calliopa Carlowna e piangeva sempre con l'occhio sinistro, e per questo Calliopa, essendo di origine tedesca, si credeva una donna sensibile; aveva sempre un aspetto inquieto e timoroso, portava vestiti di velluto aderenti alla persona, il tocco e i braccialetti d'oro opaco e vuoto.

La loro figlia unica, Varvara Pavlovna aveva diciotto anni quando era uscita dal collegio di cui ove passava per l'alunna più intelligente, se non la più bella, e per la musicista migliore.

Le avevano accordato la distinzione della sfera.

Quando Lavretsky la vide per la prima volta non aveva ancora diciannove anni.

XIV.

Allo spartano le gambe tremavano quando fu presentato dal suo amico nel triste salotto del Korobyne.

Qual primo sentimento di timore si disipò presto; la consueta benevola del russi era accresciuta nel generale dalle maniere, piene di quell'acquisitè proprie delle persone di dubbia fama.

La moglie non contava nulla; in quanto alla ragazza, era affabile con tanta sicurezza, che ognuno in presenza sua sentivasi rassicurato e parevagli di essere in casa propria.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA — Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anni L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Prima pag. cent. 75. - 3. pagina cent. 70. - 4. pagina (5 colonne) cent. 20.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** dei giornali rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

I manoscritti non si restituiscono)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

ASCENSORI IDRAULICI "FALCONI,"

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA
BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualunque altro sistema
Adottati dal « London and Foreign Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
Si assumono riduzioni di altri sistemi

G. FALCONI presso lo Stabilimento **FAUSER & C.** — **Novara**
In **Roma** — Ing. N. LABROCA — Via delle Convertite, 8.

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI
Della Ditta F.lli GONDRAND

ROMA Corso 312-13 — TRASLOCHI INTERNAZIONALI — ROMA (DEMENAGEMENTS) — ROMA Corso 312-13

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per l'**imbottitura** dicui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno di di imballarlo, e di di smontarlo, ciò che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa parte.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo affatto ARGENTO (o-stiamo 140 °/₀ di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza ale alcuno pensa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero nerissimo; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Cronari, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spedisce one da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, o si vendono al deposito 8 bottiglie per L. 10 (uno esterno).

CON POCHI SOLDI
voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sicuro e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Che dipende un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 30 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono rivolgersi presso l'Amministrazione del giornale. Chi di fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Carta geogr. dello Stato di San Paulo - Brasile		1 50
Il patronato degli emigranti	E. Rossi	0 75
La Bulgaria	E. Ciubalì	0 75
Dal 48 al 90. Ricordi storici	Samuel-Sieglen	0 75
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 —
Tradizioni di Pedro, P. Siro e Dionisio Catone	march. Eroli	9 —
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 75

Gli avi del nostro re, illustrazione dell'iconografia Sabauda . . Sordi Digius. 1 —
Il processo Valdis 0 25
Il dissenato cattolico e la questione sociale . . . . . V. Marchese 5 00
Il miraggio africano. . . . . E. Ferro 0 20
Baccelli e sei lois . . . . . S.Adamo et Yocca 0 75
Cooperazione . . . . . I. Bds Spaventa 0 75
Les fêtes en Portugal . . . . . B.W olowski 1 —
Die Zeitung . . . . . I. H. Wehls 1 —
Abusi dei ministri dei culti . . . S. Fusco 0 25
La questione bancaria in Italia . . . . . 1 —
Università di Stato e Università autonome . . . . . S. Turbigtio 2 —
L'arte moderna . . . . . R. De Zerbi 1 —

Emigrazione e pauperismo . . E. Comuci 1 —
La legge del nuovo catasto . . A. Rosalba 1 —
Riforma delle tariffe ferroviarie. A. Demadio 0 50
Le corporazioni religiose . . . R. De Zerbi 0 75
Economia umana . . . . . G. Raimoldi 0 50
Riforma dell'amministr. municipale D. G. Farelli 0 50
Società cattoliche operaie . . . I. De Maffeis 0 75
Augusto Vera a Cavour . . . R. Mariano 1 50

SI CEDE collezione di oltre 200 fotografie istantanee, di prima tiratura, prese dal vero, rappresentanti personaggi, costumi, paesaggi, monumenti del Giappone, China, Estremo Oriente. — Rivolgersi all'Ufficio del « Popolo Romano ».

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

11 Decade. — Dall'11 al 20 Aprile 1895.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1895
e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media del chilometri esercitati	Prodotti per
PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	1,121,672 48	62,419 52	300,740 55	1,205,521 39	11,642 36	2,791,996 29	4,915 —	— —
1894	1,073,482 31	61,370 15	290,275 18	1,257,635 15	18,430 44	2,711,093 15	4,861 —	— —
DIF. 1895	+ 48,190 17	+ 1,049 37	+ 465 42	— 87,886 24	— 6,788 07	+ 80,9 3 14	— 46 —	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	9,015,672 57	451,774 57	2,937,543 43	12,546,739 01	115,662 45	24,987,581 03	4,915 —	— —
1894	8,976,410 35	418,572 68	3,182,066 16	12,798,884 35	181,680 88	25,487,568 32	4,861 —	— —
DIF. 1895	+ 39,262 22	+ 26,7 4 89	— 244,522 73	— 252,106 34	— 16,017 33	— 1000,182 28	— 46 —	— —

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	69,551 18	1,810 50	20,609 45	92,112 74	1,483 25	176,066 98	1,291 63	— —
1894	73,810 63	1,573 80	20 550 15	91,893 79	1,905 15	174,874 22	1,256 68	— —
DIF. 1895	+ 3,740 74	+ 54 60	+ 59 30	+ 220 95	— 421 90	+ 1,192 77	+ 38 00	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	581,844 95	11,586 42	193,384 44	338,505 71	13,060 45	1,737,828 97	1,291 63	— —
1894	590,974 90	11,927 71	197,178 15	357,740 00	14,733 68	1,774,013 08	1,256 68	— —
DIF. 1895	— 11,029 14	— 388 22	— 3,793 71	— 19,234 29	— 1,673 23	— 36,184 09	+ 38 95	— —

RETI RIUNITE

Prodotto per Chilom.	della decade rissuntivo	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
		638 70	523 04	+ 15 66
		4982 44	5122 00	— 220 56

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0₀

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendesi pianoforte a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Cassiodoro N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 179

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (Osteria di Porta San Giovanni). Deve guardarsi di giuocata. Rivolgersi ostinatamente con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Vera del signore e di pasto; di giorni prorogati 7 Mon. Deposito via Cappelle 39 piano rit. 228

AI MONTI PARIOLI vendesi oppure affittasi villa Lazzina, ristori, circa tredici stanze ariose, giardino, vasca Felicelli, Via dei Cocchieri 36. 230

OTTOMANE L. 25. Fisso forte, tutto nuovo fatta per salotto L. 30.50 Poltrone L. 12.75, Poltrone grandi da riposo L. 14.50. Si spediscono contro vaglia a Mandi, Via Tre Cannelle 5 Roma. 231

AVVISO La liquidazione del Banco per la conservazione della ditta di Pelizze del Monte di Pietà in Via di S. Maria M. 34 si è trasferito in Via Arenula N. 29 mezzanino, ove si fanno le migliori condizioni.
La Direzione. 204

TENUTA 80 ETTARI pagamento 25 anni, a 8 minuti da Roma, sopra amenissimo poggio, comodità del Tevere, vigna, oliveto, frutteto, fienile, casa bonissimo, Casa Colonica, Grotta, Scuderie, Trasbordo Casa Comunale Vay, Vedi distinzione 30. 205

EXELLENTE OCCASION Super Service completo di argenteria pour 18 personnes, fin coutellerie grand choix de services de table. S'adresser à Carlo Mianchi. Via del Leone 15 p. p. 227

VENDESI VILLINO IN TORINO 15 stanze camere signorili, 10 per servizio, guardaroba ecc. Bellissimi colloriferi, terrazzini, vasca, giardino. Disponibilità di redditio. Prezzo discreto. Per trattativi rivolgersi intiera: Roma, Via Palermo, 1 cam 200. 201

NEGOZIO AVVIATISSIMO di Pane, Pasta e Pizzicheria. Popolatissima. Si cede subito, vera combinazione. S. U. forno posto Roma. 232

L'OROLOGERIA MANCINI Via della Croce 38, gliori macchine, orologi e sveglie delle migliori fabbriche estere. Le riparazioni sono perfettissime e garantite per due anni. 233

VENDESI O AFFITTASI vasto possessi rurale, bella villa anche abitabile vicinissimo. Mentepolatta, ottimo impiego capitali in terreni. Estesi vigneti nella migliori produzione. Rendita annua garantita. Distanza 45 circa dalla ferrovia. Fruttificazione sicurissima. Rivolgersi Dr Giuseppe Pompilii notaro, Montepolatta. 206

MATRIMONIO Giovane ventottenne, colto, affettuoso, di civile nascita superiori, attualmente con incompatibile impiegoccio governativo, vuole conoscere signorina o vedova, anche con qualche peccato, buona, simpatica, non povera. Scrivere Diritto, posta, Roma. 234

D'AFFITTARSI

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 33 B. Appartamento piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere. 235

PIAZZA S. CARLO AL CORSO 113. Elegantissimo al 2. piano composto di sei camere e cucina. Acqua Marcia e Trevi. Visibile a qualunque ora. Trattasi Via della Rotonda N. 38. 209

UN BELLO APPARTAMENTO grande con giardino, scuderia e rimessa in via vittoria in Via Nomentana, due soli inquilini. Dirigersi al portiere N. 106 stessa via Morgana. 202

APPARTAMENTO di 4 camere e cucina in Via dell'Archetto N. 4 piano 2. Chiavi del portiere. 203

PRESSO ARGENTINA liberi, tre camere, passetto, cucina, una posta in Piazza Colonna 14, Palazzo in via S. Elena 21, volendo turcassina. Chiavi dal portieri. 191

VIA DELLA CROCE 50-A. Appartamento d'ultimo ordine di sei stanze, al 1. piano composto di 9 camere e cucina con una terrazza a livello. Acqua Marcia, vasche di marmo, gas per le scale e portiere. 207

DUE APPARTAMENTI signorili d'affittarsi nel palazzo in Via Torino 122 composti di N. 5 e 6 camere, bagnarecci, camerini e cucina, colla scala, gas, portiere, acqua Marcia, bucatale, cantine, locale e scale nelle l'appartamento unico.

VIA DELL'ARANCIO N. 88 Secondo e quarto piano da affittare composto ai mezzogiorni, di sette camere e cucina, acqua Marcia, vasche da lavare. Rivolgersi dal portiere. 208

OCCASIONE FAVOREVOLE Bell'appartamento al nobilissimo per casa di portiere da 7 a 12 camere. Prezzo da convenirsi Via Pia 7 p. p. Sedili alti, bella scala, balcone. 216

PIAZZETTA S. STEFANO DEL CACCO 25 Nove ambienti, centrale, pigione mite. — N. 16. Cinque ambienti stanza per ufficio. Visibile dalle 11 alle 12 e dalle 2 alle 3. 224

APPARTAMENTO SIGNORILE in via Cavour al piano nobile, ampio mezzanino, con quattrino ingresso, camera da bagno, camponelli elettrici. Visibile dalle 11 alle 12. 218

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

LEZIONI DI TEDESCO Ch. con metodo facile e sicuro. Via Sardegna N. 14, int. 12. 236

LEZIONI DI TEDESCO Premi mill. Via della Consulta 39 scala 2. 237

SIGNORINA di civile condizione, di anni 27 e di bella presenza desidera occupare, preferibilmente presso famiglia straniera sola per disgrazia casa. Scrivere F. D. forno posta, Roma. 238

DISTINTA SIGNORINA Germanica da lezioni di lingue, fa ed accetta rendizioni. Prezzi mit. Ottime referenze. Scrivere W. Ch. 239

SIGNORA ITALIANA abilissima nel lavoro di sarto, di casa, si collocherebbe presso signora sola sachè fornita, come dama di compagnia, governante, volendo viaggiarecche. Scrivere Traversi, Via Platina N. 3. 240

CASSE FORTE WERTHEIM di Vienna quasi nuove rimedio e Finfrasione vendesi presso ditta nuovissima esabile presso la Calcoleria Cardazzi Via della Sapienza 37.

BICICLETTA INGLESE primaria fabbrica, gomme volitalina estesa Perrin, intelaiatura modello 95, vendesi causa malattia. Visibile Via dell'Umiltà 28 piano 2 porta destra. 241

ORFANA ventiduenne, coscienziosa, sulle facoltà di accorsi; sarà come cameriera presso distinta famiglia. Ottimi nomi e referenze. Scrivere Via Nazionale 46 piano 2. 242

PERFETTA TAGLIATRICE SARTA di ta da Milano desidera trovare posto come direttrice sandalo ecio di mode per signora. Prende anche ordinazioni in casa. Forte prezzo. 243

DISTINTA SIGNORINA GERMANICA che è tica di viaggiare desidera occuparsi presso una famiglia per la stagione estiva, preferibile passando in Baviera e questa Svizzera, Inghilterra, Francese. Scrivere Bruner ferma in posta. 300

LINGUA FRANCESE il prof. Armand Robert (di Parigi) già professore di lingue, e di scuola rinomati in Roma, si accetta ripetizioni e lezioni particolari. Corsi in classe 3. 5 mensili. Via Sistina 48, Fontanella, N. 3. 244

AGENTE PIAZZISTA cercasi per vendita vini fini ai in Roma. Provvigionale da convenirsi, unica rappresentanza. Dirigere proposte con referenze a Enrico Gildoni ferma in posta, Roma. 245

BUONA PENSIONE nel più bel centro di Roma sa in Lucina N. 35 piano primo, volendo anche camere mobiliate. 246

SIGNORA INGLESE insegna con metodo facile la Domanda a G. Via Aurelliana, presso Vesti Sabionetta, 59 interno 6, scala prima a cassetta. 207

D'AFFITTARSI

D'AFFITTARSI due o tre camere per un signore solo, anche pensione in Via Boncompagni 3. 2. p. p. visibili dalle 10 1/2 alle 14 1/2. Rivolgersi nella detta via in Casa Cenci N. 19. 247

AD UN PREZZO DI RIGUARDO affittasi bella famiglia, camere mobiliate non uso del mobili, pigione discreta. Rivolgersi Ripetta, 6 piano 2. 248

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7 —	9,00	13,30	17 —	—
Pisa	0,5	6,30	11,30	16,30	22,17	—
Torino	0,5	8,40	11,30	16,30	22,17	—
Milano	0,5	8,40	11,30	16,30	22,17	—
Foligno-Ancona	7,5	10,40	13,30	18,30	23,30	—
Firenze-Milano	7,5	10,40	13,30	18,30	23,30	—
Orte-Firenze	7,5	10,40	13,30	18,30	23,30	—
Civitavecchia	7,5	9,10	11,30	14,50	19,5	20,56	23,17
Firenze	7,5	10,40	13,30	18,14	19,40	23,30	—
Ancio-Nettuno	6,20	9,10	10,15	17,45	—	—	—
Milano-Modena	7,5	10,40	13,30	18,30	23,30	—	—
Velletri-Terracina	8,20	9,10	—	11,40	15,30	17,45	—
Senigallese-Viterbo	7,5	10,—	—	17,30	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	—	13,30	18,1	20,10	8,30	—
Pisa	0,06	—	10,15	15,30	21,40	8,30	—
Torino	0,06	—	10,15	—	21,40	20,30	—
Milano	0,06	—	10,15	—	21,40	20,30	—
Ancona-Foligno	5,40	—	10,15	—	21,40	—	—
Milano-Firenze	5,40	—	10,15	—	21,40	21,45	—
Tivoli-Avezzano	7,55	11,50	16,—	20,40	—	—	—
Civitavecchia	—	8,50	10,10	15,40	20,45	23,55	—
Frascati	6,56	9,30	10,15	15,40	20,45	—	23,30
Settimo-Ancio	7,55	11,50	16,—	20,40	—	—	—
Firenze-Roma	5,27	9,30	10,15	15,40	20,45	20,56	—
Velletri-Terracina	8,5	9,50	—	12,35	—	20,56	—
Viterbo-Orte	8,5	9,50	—	12,35	—	20,56	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Partenza	p.	6,—	9,30	12,10	15,15	18,15	—	—
Ponte Nomentano		6,5	9,35	12,15	15,20	18,20	—	—
Bagni		6,43	10,13	12,53	15,58	18,58	—	—
Tivoli	a.	7,03	10,33	13,13	16,18	19,18	—	—
Tivoli	p.	6,—	9,30	12,10	15,15	18,15	21,—	—
Bagni		6,20	9,50	12,30	15,35	18,35	21,20	—
Roma	a.	7,13	10,31	13,30	16,30	19,30	21,50	—

GIOVANE VEDOVA distinta presenza, ottimo referenze, desidera posto magazzinieri o commesse, avviso secondo a fianco compagnia presso signora sola. Scrivere G. C., via Palermo 66, Roma. 249

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni inglese, tedesco, musica dalla proprietà Inglese con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Via della Croce 74 piano primo, scala destra. Prezzi discreti. Mit. prezioso. Scrivere N. 40 fermo posta. 304

DISTINTA SIGNORINA SVIZZERA che parla Inglese, desidera occuparsi presso una famiglia per viaggiare sperare in una stabilissima. Si bagni per la stagione estiva. Scrivere ferma in posta N. 1. 250

SIGNORINA di distinta famiglia di lontani a bambini Francese. Diligente, tratti i giorni, conoscenza i fanciulli della famiglia. Si presenta. Via della Croce 74 p. 4 a prima porta a destra. 251

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, in casa libera Lire 75 mensili. Volendo più piccolo Lire 50 mensili. Via Varese N. 7 angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. 252

BELLISSIMO APPARTAMENTO tre camere, ingresso, camerino, cucina; stupenda esposizione, affittasi subito Manfredo Fanti 20 int. 2 (per antimeridiane). 253

APPARTAMENTINO MOBILIATO libero, vendesi per la Via Nazionale, Sofitte attiguo esposto mezzogiorno 30 vicino Hotel Roma, elegantissimo grandi cortinaggi Presso stesso Palazzo signorile Via Lodovisi N. 13 int. 1 piano. 310

VIA CAVOUR Appartamento elegantemente mobiliato, camerino, cucina, bagno, vista splendida, palazzo signorile, affittasi. Via Cavour N. 21 (interno 7), dalle 9 a mezzodì. 229

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA si affitta camera mobiliata, Via Merulana angolo Principe Umberto N. 32 interno 11 piano 3., a modica pigione. 254

CAMERE AMMOBILIATE con salotto e cantina libera e camere sole. Via Palermo N. 8 interno 2. 255

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Violetta Mia vita, grazie immense gioie procurarmi. Ogni espressione mia sarebbe meno sincera. Sono appassionatamente mio tesoro obbedirò tue desiderio. Domani pensato così prima, accontentando mostrami fanciulla. Mille baci. ALFREDO. 333

Amata Pacchi bene dire mia bisogna mantiene ed io dicesti la stagione più ti dirò come tendova dire. Il mio pensiero è sempre rivolto a te, ti dissi mille i momenti di mia vita, angiolo mio adorato, mia ardenti. 223

L. Penso di tutto ritorno tra caro tanto, camminato giorno Lunedì: felice aver passato tre giorni, accanto tuo desiderio, bello incontrarci così! Mille tenderezze.

Sola Se non scrivesti più, non fu perchè non pensai; ma per farti dal bene per non farti ricordare mai. Mai ti fui dunque, nè mai lo sarò. Non cercare altro amore: lincontro penso ragione. Addio. LUNA. 222

Occhi azzurri Tenete precisamente agitarsi come sempre ano sogno. Forse sarà risoluzione posto problema. Non sono che sempre bene, ma non posso dire lo, massami tutto, scrivi a lungo se puoi. Ti abbio, ti ricordo, ti benedico. Tutta la stima inclina del nostro affetto tenni la questi momenti alla ma memoria, ed ahi! ceno se che le irradii amarezze di cui fummo vittime: sempre sepolito per sempre sotto le più dolci, delicate ed alte memorie, delle quali il nostro amore è ricco e sarà sempre. Vivi tranquilla che sei adorata. 256

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ronzi & Jouge, Officinati 256 — Gerente responsabile Ing. Ernesto Lapegna.